

ASCOM - FIDI & ASCOM - SERVIZI INFORMA

www.ascomservizi.it
info@ascomservizi.it

Sulmona - Via del Cavallaro, 2 - Tel. e Fax 0864.51469 - Cell. 3473326477

TRIMESTRALE • Il Numero • Maggio 2006

Spedizione in abbonamento postale, art. 2, comma 20/C Legge L. 662/96 DCI/DC Abruzzo L'Aquila
Aut. Trib. Prat. 557/2001 R.A.N.C. 103/2002 Cron. SULMONA

ASCOM - FIDI in aiuto dei commercianti

SULMONA- Anche per il 2005, l'Ascom fidi si conferma un valido supporto per i commercianti che intendono potenziare la loro attività. Sono stati 7.549,694 euro i prestiti concessi a favore di 308 attività commerciali. Un dato positivo nell' articolato progetto avviato per rilanciare il settore che da anni, sia in valle Peligna sia in Alto Sangro, versa in condizioni difficili. I primi, timidi segnali di ripresa, però, sono già arrivati nei mesi scorsi. "Il lavoro da fare resta ancora tanto" conferma Claudio Mariotti presidente di Ascom fidi Ascom servizi e vice presidente provinciale di Confcommercio "ma guardiamo al futuro con molto ottimismo. Il commercio, purtroppo, esce da un periodo di lunga e profonda crisi che ha segnato notevolmente chi opera nel settore. A aggravare la situazione, il fatto che il territorio è stato caratterizzato da una serie di vicissitudini, come chiusura di fabbriche e avvii di vertenze industriali. Ovvio" rimarca Mariotti "che anche il commercio è stato danneggiato. Quando non girano molti soldi diminuiscono gli acquisti. In ogni caso, la nostra cooperativa è nata e opera proprio per agevolare chi vive di commercio e intende restare sul territorio". I soci di Ascom fidi Ascom servizi sono oltre 1.090 distribuiti in valle Peligna, alto Sangro, valle del Sagittario e alta val Pescara. Ma il numero è destinato a cre-

scere in quanto la cooperativa offre, a chi ne fa parte, una serie di benefici primo su tutti il prestito agevolato. Tante, davvero tante le realtà commerciali, grandi e piccole, che si rivolgono all'Ascom fidi per ottenere un prestito. Qualcuno vuole rimodernare l'attività, qualcun altro ingrandirla, altri ancora chiedono prestiti soltanto per avere liquidità disponibile. Chi si rivolge alla cooperativa opera nei settori più diversi del commercio. "Il nostro obiettivo" conclude il presidente Mariotti "è agevolare chi lavora nel settore e, con il trascorrere degli anni, cresce la consapevolezza che la cooperativa rappresenta un valido supporto per i commercianti. Per noi questo è motivo di grande soddisfazione, perché rappresenta l'obiettivo primario del nostro lavoro. I commercianti devono sapere che le porte dei nostri uffici sono sempre aperte e il nostro lavoro è finalizzato alla crescita del settore". Anche l'anno appena trascorso, quindi, è stato caratterizzato dall'alto numero di richieste di prestiti provenienti dai commercianti e così la cooperativa ha erogato una pioggia di euro, si tratta (come abbiamo già detto) di prestiti agevolati concepiti "ad hoc" per chi opera nel settore e per le loro esigenze. Ogni anno, infine, cresce anche il numero dei commercianti che decide di diventare socio di Ascom fidi Ascom servizi.



Una veduta di Sulmona (foto di Claudio Lattanzio)

C.A.A.F. 50&PIÙ

C.A.T. ASCOM SERVIZI SRL

VAI SUL SICURO!

AFFIDA IL TUO 730 AL CAAF 50&PIÙ'

MODELLO UNICO 2006 ICI

730

DICHIARAZIONE 2005

Per la Tua Dichiarazione redditi vai sul sicuro, affida il tuo 730 al Caaf 50&PIÙ con la garanzia di trovare:

- Avrai la gratuità nell'elaborazione del modello precompilato;
- Avrai un'assistenza garantita dalla competenza e da un'assicurazione;
- Avrai la certezza di rimborsi immediati per le imposte versate in eccesso;
- Avrai la sicurezza di non commettere errori;
- Avrai una dichiarazione certificata dal visto di conformità;

Chi può utilizzare il modello 730?

- Può essere utilizzato da lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o progetto
- Il modello 730 può essere presentato in forma congiunta dai coniugi.
- I redditi che si possono dichiarare sono: redditi di lavoro dipendente e/o pensione, redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro autonomo senza partita IVA, alcuni redditi diversi

Quando si presenta il modello 730?

Entro il 15 giugno se il modello è presentato al CAAF

Quando si presenta il modello UNICO? Entro il 20 luglio

ICI: LA PRIMA RATA SCADE IL 30 GIUGNO

ATTENZIONE!!! IL 31 MARZO 2006 È SCADUTO IL TERMINE PER L'ADEGUAMENTO AL CODICE DELLA PRIVACY D.L. 196/2003 SIETE IN REGOLA?

IL C.A.T. ASCOM SERVIZI, PROPONE, IN ASSOCIAZIONE CON STUDI PROFESSIONALI QUALIFICATI, LA REDAZIONE DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.L. 196/2003 (PRIVACY) A TARIFFE RIDOTTE CON IL PRINCIPIO DELL'ASSOCIATIVISMO, OFFRENDO UNO SCONTO DEL 40% SULLE TARIFFE PROFESSIONALI APPLICATE.

È TENUTO ALL'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI CHIUNQUE TRATTI DATI COMUNI - FATTURE DI ACQUISTO, FATTURE DI VENDITA, BOLLE DI CONSEGNA ETC. -, DATI SENSIBILI O GIUDIZIARI. LE SANZIONI PREVISTE IN CASO DI MANCATO ADEGUAMENTO SONO DI CARATTERE AMMINISTRATIVO (FINO A 30.000 €) E DI CARATTERE PENALE (CON RECLUSIONE).

DOVE? PRESSO IL C.A.T. ASCOM SERVIZI SRL

VIA DEL CAVALLARO, 2 tel. 0864/51469 dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.30; 15.30-19.00

Marchi contraffatti e commercio abusivo danneggiano il settore

Merce contraffatta realizzata in Cina e nel Sud est asiatico che finisce nei mercati delle nostre città e commercianti improvvisati rappresentano una vera piaga per chi opera nel settore. Abusivismo e contraffazione: due parole chiave che sempre più spesso si traducono in danni per chi vive lavorando nel commercio. Ormai la merce contraffatta si trova ovunque e investe gli articoli più disparati, dall'abbigliamento agli occhiali, dalle borse ai cd e dvd... Il fenomeno rappresenta un problema non solo per i piccoli commercianti, che perdono i clienti perché ingogliati a comprare articoli a prezzi stracciati, ma anche di qualità inferiore, ma investe anche le grandi firme. Il "made in Italy" comincia davvero a risentire della contraffazione dei marchi. Imitazioni spesso fatte a regola d'arte che "tentano" il cliente ad acquistare. I controlli della guardia di finanza sono stati potenziati in tutta Italia e, adesso, chi acquista merce contraffatta è passibile di multa. Un recente provvedimento, infatti, eleva da 100 a 550 euro la san-

zione minima prevista per il cliente in caso di acquisto di articoli "taroccati" o di merce che, per la qualità o condizione di chi la propone, o per l'entità del prezzo di vendita, induca a ritenere che siano state violate le norme in materia di provenienza e origine.

Altro discorso e altro problema, invece, l'abusivismo spesso praticato come secondo lavoro e, quindi, esentasse. Una sorta di commercio parallelo in barba a chi vive unicamente con la propria attività commerciale, investendo anche in aggiornamento e marketing. Secondo alcuni dati in possesso degli addetti ai lavori, un commerciante abusivo arriva a guadagnare quasi 900 euro al mese esercitando l'attività a tempo perso, in casa, in ufficio o in luoghi di ritrovo come palestre e centri benessere. I rappresentanti di categoria, quindi, invitano chi voglia esercitare il commercio a farlo rispettando le regole e le leggi, perché, a lungo andare, certi fenomeni penalizzano l'intero sistema economico della nazione.

SITI WEB, NUOVE REGOLE PER LA PARTITA IVA

Per contrastare truffe e abusivismo sono in arrivo nuove norme anche per i siti web. Tutti i siti aziendali, infatti, devono riportare sulla home page il numero della partita Iva, soprattutto quelli in cui si pratica l'e-commerce.

L'obiettivo è garantire ai visitatori e potenziali acquirenti qualità dei prodotti e serietà dell'azienda che, con l'indicazione della partita Iva, è facilmente rintracciabile. Il provvedimento è stato diramato proprio dall'Agenzia delle entrate e prevede che tutti i soggetti in possesso di partita Iva e proprietari di un sito web sono obbligati a numero della partita stessa, indipendentemente dall'attività svolta utilizzando internet.

Naturalmente sono previste multe a chi sgarrà.

La mancata esposizione della partita Iva, infatti, può costare una contravvenzione da 258,23 a 2065,83 euro. Si tratta, infatti, di violazione agli obblighi di comunicazione prescritti da leggi tributarie.



IMPRENDITORI: È OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE ALL'INAIL

Nel "pianeta" della previdenza e assicurazione infortuni sono considerati "assicuranti" soprattutto le persone fisiche che forniscono lavoro a terzi, quindi gli imprenditori. Gli imprenditori soci di una società che forniscono lavoro (soci di lavoro che differiscono da quelli di capitali) devono essere obbligatoriamente assicurati all'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, in quanto assimilabili ai lavoratori dipendenti. L'art.4 del testo unico infortuni stabilisce che sono compresi nell'assicurazione i soci delle cooperative e di ogni altro tipo di società i quali prestino opera manuale, o non manuale, se sovrintendono al lavoro di altri. Tra i soggetti assicurati ci sono anche gli associati in partecipazione che sono nelle stesse condizioni dei soci e che svolgono attività pericolose e a rischio infortuni. Se un socio non è

lavoratore non deve essere assicurato contro gli infortuni perché non è esposto al rischio.

Fanno eccezione, fra i soci di società, gli artigiani in quanto soggetti che sono obbligatoriamente assicurati all'Inail. Il testo unico infortuni, inoltre, stabilisce che le società cooperative sono da ritenersi datori di lavoro nei confronti dei soci lavoratori.

Tra gli obblighi da adempiere, quindi, è importante, per la tutela assicurativa, la denuncia di infortunio, per l'omissione o la tardiva presentazione può determinare una sanzione amministrativa a carico della società, la perdita dell'indennità temporanea per il socio lavoratore dal giorno dell'infortunio a quello della regolarizzazione, la responsabilità civile della società nei confronti del socio lavoratore al cui deve risarcire il danno.

FEDERAZIONE MODA ITALIA INFORMA

Sulmona- Tessili e abbigliamento, obbligo di etichettatura. I prodotti tessili, infatti, (D.Lgs. 22 maggio 1999 n.194) devono essere etichettati quando sono presentati alla vendita e al consumo.

I dati relativi alla denominazione e composizione del prodotto devono

essere riportati a catena nei documenti commerciali. Al momento della vendita, sulle etichette e sui contrassegni i dati relativi alla composizione in fibre tessili devono essere indicati con gli stessi caratteri tipografici e comunque facilmente leggibili. Chi vende al dettaglio deve ricevere dal fornitore mer-

ce etichettata. Infine, al momento della vendita e quindi dell'acquisto da parte del consumatore le etichette e i contrassegni devono essere anche in lingua italiana.

Obbligatoria resta l'indicazione del paese di origine del prodotto, se situato fuori dall'Unione europea.

LA SOMMINISTRAZIONE DEI CIBI. CORNETTI CALDI, OCCHIO ALLA COTTURA

Attenzione alla cottura delle brioche e dei cornetti. L'appello è lanciato ai gestori di bar (tipologia B) in quanto la somministrazione di alimenti, nelle loro attività, consente soltanto la manipolazione finale del prodotto, il riscaldamento, il condimento, l'assemblaggio e la farcitura di prodotti preconfezionati e precotti con esclusione tassativa della fase di cottura. L'uso dei prodotti crudi, che devono essere cotti completamente, nei bar (tipologia B) non è consentito. Per i trasgressori sono previste multe da 516 a 3.098 euro. Obbligo dei gestori di queste attività, quindi, di verificare che al momento dell'acquisto di cornetti e brioche sull'etichetta sia riportata la dicitura "prodotto precotto". Da tempo, infatti, i bar utilizzano cornetti congelati cotti al forno al momento opportuno, ma è necessario che questi siano precotti, altrimenti si è passibili di multa.

LE TERRE DI OVIDIO®



Liquori - Vini - Spumanti
d'Abruzzo

www.ascomservizi.it/infusi

SULMONA - Tel. 0864.210254 - 347.3326477



ASCOM - FIDI

ASCOM - SERVIZI INFORMA

Sulmona - Via del Cavallaro, 2
Tel. e Fax 0864.51469 - Cell. 3473326477
www.ascomservizi.it e-mail: info@ascomservizi.it

TRIMESTRALE

Presidente: Claudio Mariotti
Direttore responsabile: Chiara Buccini

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 5 maggio 2006
Tiratura 10.000 copie tutte distribuite

Tipografia LA MODERNA • Sulmona • 0864.251075

le agevolazioni

GAS METANO, IMPOSTA RIDOTTA SUI CONSUMI

A agevolazioni in vista per le aziende che utilizzano il gas metano per la loro attività produttiva. In base alla normativa introdotta dal decreto legislativo n.504/1995 si potrà richiedere l'applicazione di una tariffa ridotta sui consumi. I maggiori beneficiari sono gli alberghi e la ristorazione. Per gli alberghi, infatti, il contributo spetta sul 100 per 100 del consumo, così come per i ristoranti.

Diversa la percentuale (50 per cento) per i ristoranti con attività annesse (tipo bar).

Per ottenere i benefici basta compilare un apposito modulo che dovrà essere spedito al fornitore di gas metano. Alla richiesta dovranno essere allegati copia delle licenze, planimetria dei locali, misura camerale aggiornata e copia del documento di identità del richiedente.

le scadenze

TUTELA DELLA PRIVACY, NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO

Il 31 marzo, questa la scadenza fissata per adattare gli adempimenti previsti dal nuovo codice della privacy. Il 30 giugno, invece, è il termine fissato per l'adeguamento da parte del titolare del trattamento degli strumenti elettronici che per obiettive ragioni tecniche non consentono in tutto o in parte l'immediata applicazione delle misure minime di sicurezza prevista dal codice sul fronte della protezione dei dati personali. La tutela della privacy e il rispetto delle norme interessa tutte le attività che trattano i dati personali dei clienti. In particolare le imprese commerciali, turistiche e di servizi. Le associazioni di categoria, quindi, sollecitano gli addetti ai lavori a mettersi in regola in quanto le multe previste sono molto elevate e oscillano da 5 mila a 60 mila euro.

NUOVE NORME PER L'ETICHETTATURA DEI FRIGORIFERI E ALTRI ELETTRODOMESTICI

A regolamentare le nuove norme è un decreto del ministero delle Attività produttive, pubblicato nei mesi scorsi.

APPARECCHI PER LA REFRIGERAZIONE DI ALIMENTI.

Dal 1° ottobre dello scorso anno è vietata la vendita al pubblico di frigoriferi, congelatori domestici e loro combinazioni per cui non siano stati disposti dalla fabbrica produttrice e non disponibili dal rivenditore le etichette, le schede informative e la documentazione tecnica. Il divieto, però, non si applica agli apparecchi usati o a quelli nuovi la cui produzione è terminata dal 29 luglio 2003. La data di cessazione della produzione deve essere dichiarata dal fabbricante con uno specifico documento che dovrà essere disponibile presso il rivenditore.

APPARECCHI PER LA REFRIGERAZIONE DI ALIMENTI.

Le nuove norme si riferiscono anche a forni elettrici e condizionatori d'aria.

Per quanto riguarda i forni elettrici per uso domestico rimane la normativa, in vigore dal 1° luglio 2003, che vieta l'immissione sul mercato, la commercializzazione e/o l'esposizione di forni elettrici per uso domestico per cui non sia stata approvata o non sia disponibile l'etichetta, la documentazione tecnica e la scheda informativa. Con il nuovo decreto del ministero delle Attività produttive si dispone che tale divieto non si applica ai forni elettrici nuovi la cui produzione, però, è terminata dal 4 giugno 2002.

Anche per i condizionatori d'aria per uso domestico, rimane invariato il decreto, in vigore dal 1° luglio 2003, che vieta l'immissione sul mercato, la commercializzazione e/o l'esposizione apparecchi per cui non sia stata approvata o non sia disponibile l'etichetta, la documentazione tecnica e la scheda informativa. Con le nuove disposizioni la normativa che regola i divieti non interessa i condizionatori d'aria per uso domestico la cui produzione è terminata dal 23 aprile 2002.

Il decreto del ministero, infine, regola anche l'etichettatura relativa alle classi di efficienza energetica. La lettera indicatrice per gli apparecchi di categoria A+ e A++ deve essere situata nella stessa posizione in cui si trova la lettera A per gli apparecchi di categoria A.

VIDEOGIOCHI E APPARECCHI ELETTROMECCANICI: ECCO LE NOVITÀ

Continuano a evolversi le norme in materia di videogiochi in locali aperti al pubblico e al loro utilizzo. Già a maggio del 2004 si vietò l'utilizzazione dei videopoker, adesso con un decreto del novembre scorso il ministero dell'economia ha emanato un nuovo regolamento riservato agli apparecchi elettromeccanici che distribuiscono premi di oggettistica. In pratica i giochi elettromeccanici devono funzionare in base all'abilità del giocatore, nell'apparecchio, quindi, non devono essere illustrate le fasi del gioco.

Al termine della partita, quindi, l'apparecchio deve erogare l'oggetto in premio contenuto all'interno della stessa macchina, che deve essere attivabile soltanto con l'introduzione di monete metalliche.

Gli apparecchi elettromeccanici, inoltre, devono essere muniti di un codice identificativo e accompagnati

da una scheda.

Per i giochi, invece, che si basano soltanto sull'abilità fisica, mentale e strategica del giocatore (e non distribuiscono premi) il ministero ha precisato che si può consentire il gioco in contemporanea a più persone attraverso dispositivi multifunzione.

In ogni caso, esternamente ogni tipo di apparecchio deve riportare in maniera visibile le avvertenze rivolte agli utenti. Il regolamento prevede che sia indicato il costo della partita, l'età minima prevista per i giocatori e le regole del gioco.

I nulla osta rilasciati per le macchine elettromeccaniche e di abilità prima dell'8 novembre 2005 (data di emanazione del nuovo decreto del ministero) decadranno entro sei mesi e gli apparecchi dovranno essere conformati alle nuove regole.

L'intervento

ATTIVITÀ COMMERCIALI, NON È PIÙ OBBLIGATORIA LA CHIUSURA SETTIMANALE

Il ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, con circolare n.380237 del 4.4.1996 e parere n.380280 del 28.11.1997, ha ritenuto che la legge 425/71 la quale, nell'art.5 disponeva l'obbligo della chiusura settimanale per turno dei pubblici esercizi deve ritenersi abrogata dalle legge 287/91.

In base a questa legge il sindaco può stabilire "programmi di apertura obbligatori" in relazione ai quali "gli esercenti devono rendere noti i turni al pubblico". La previsione di tale facoltà per l'amministrazione comunale, infatti, contraddice e annulla il principio del turno di chiusura obbligatoria settimanale. "Il superamento della vecchia normativa" sostiene Claudio Mariotti "significa pertanto che l'esercente ha oggi la facoltà e non l'obbligo di chiudere l'esercizio un giorno a settimana. Permane il vincolo, per l'operatore" conclude Mariotti "della comunicazione al Comune e al pubblico del giorno di chiusura

infrasettimanale qualora intenda effettuarla". Nelle scorse settimane il sindaco Franco La Civita aveva chiesto un parere al presidente Mariotti in merito alla chiusura set-

timanale "obbligatoria" dei pubblici esercizi.

In base alla nuova normativa, quindi, il presidente Mariotti non ha espresso parere favorevole.



VIDEOGIOCHI E APPARECCHI ELETTROMECCANICI: ECCO LE NOVITÀ

Continuano a evolversi le norme in materia di videogiochi in locali aperti al pubblico e al loro utilizzo. Già a maggio del 2004 si vietò l'utilizzazione dei videopoker, adesso con un decreto del novembre scorso il ministero dell'economia ha emanato un nuovo regolamento riservato agli apparecchi elettromeccanici che distribuiscono premi di oggettistica. In pratica i giochi elettromeccanici devono funzionare in base all'abilità del giocatore, nell'apparecchio, quindi, non devono essere illustrate le fasi del gioco.

Al termine della partita, quindi, l'apparecchio deve erogare l'oggetto in premio contenuto all'interno della stessa macchina, che deve essere attivabile soltanto con l'introduzione di monete metalliche.

Gli apparecchi elettromeccanici, inoltre, devono essere muniti di un codice identificativo e accompagnati

da una scheda.

Per i giochi, invece, che si basano soltanto sull'abilità fisica, mentale e strategica del giocatore (e non distribuiscono premi) il ministero ha precisato che si può consentire il gioco in contemporanea a più persone attraverso dispositivi multifunzione.

In ogni caso, esternamente ogni tipo di apparecchio deve riportare in maniera visibile le avvertenze rivolte agli utenti. Il regolamento prevede che sia indicato il costo della partita, l'età minima prevista per i giocatori e le regole del gioco.

I nulla osta rilasciati per le macchine elettromeccaniche e di abilità prima dell'8 novembre 2005 (data di emanazione del nuovo decreto del ministero) decadranno entro sei mesi e gli apparecchi dovranno essere conformati alle nuove regole.

L'intervento

ATTIVITÀ COMMERCIALI, NON È PIÙ OBBLIGATORIA LA CHIUSURA SETTIMANALE

Il ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, con circolare n.380237 del 4.4.1996 e parere n.380280 del 28.11.1997, ha ritenuto che la legge 425/71 la quale, nell'art.5 disponeva l'obbligo della chiusura settimanale per turno dei pubblici esercizi deve ritenersi abrogata dalle legge 287/91.

In base a questa legge il sindaco può stabilire "programmi di apertura obbligatori" in relazione ai quali "gli esercenti devono rendere noti i turni al pubblico". La previsione di tale facoltà per l'amministrazione comunale, infatti, contraddice e annulla il principio del turno di chiusura obbligatoria settimanale. "Il superamento della vecchia normativa" sostiene Claudio Mariotti "significa pertanto che l'esercente ha oggi la facoltà e non l'obbligo di chiudere l'esercizio un giorno a settimana. Permane il vincolo, per l'operatore" conclude Mariotti "della comunicazione al Comune e al pubblico del giorno di chiusura

infrasettimanale qualora intenda effettuarla". Nelle scorse settimane il sindaco Franco La Civita aveva chiesto un parere al presidente Mariotti in merito alla chiusura set-

timanale "obbligatoria" dei pubblici esercizi.

In base alla nuova normativa, quindi, il presidente Mariotti non ha espresso parere favorevole.



I nostri servizi

L'Ascom fidi eroga finanziamenti agevolati per il commercio e servizi e per le scorte e necessità di gestione. La cooperativa, infatti, offre convenzioni con istituti di credito.

a) Finanziamento ordinario.

Durata: 48 mesi
 Importo massimo: 25.822,84 euro
 Tasso effettivo: 3,25 %

b) Finanziamenti per investimenti aziendali

Abbattimento dei tassi d'interesse con i contributi erogati dalla Regione
 Durata: 60 mesi
 Importo massimo:
 77.468,53 euro
 Tasso effettivo: 0,00

c) Legge 77/00

Durata: 96 mesi
 Importo massimo:
 euro 250.000,00
 Tasso effettivo: 0,00 %
 Abbattimento dei tassi d'interesse con i contributi Regionali.

d) Finanziamenti per spese di gestione

Abbattimento dei tassi d'interesse con i contributi erogati dalla Regione
 Durata: 60 mesi
 Importo massimo: 51.645,69 euro
 Tasso nominale: 0,00

L'Ascom-servizi, associazione di categoria che opera nel comprensorio peligno, è vicina alle imprese offrendo una serie di servizi, in particolare il servizio contabilità a prezzi estremamente ridotti, che comprende l'avvio delle pratiche per l'inizio attività (autorizzazioni comunali, iscrizione C.C.I.A.A., apertura partita Iva). Il servizio di contabilità comprende anche la contabilità semplificata e ordinaria.

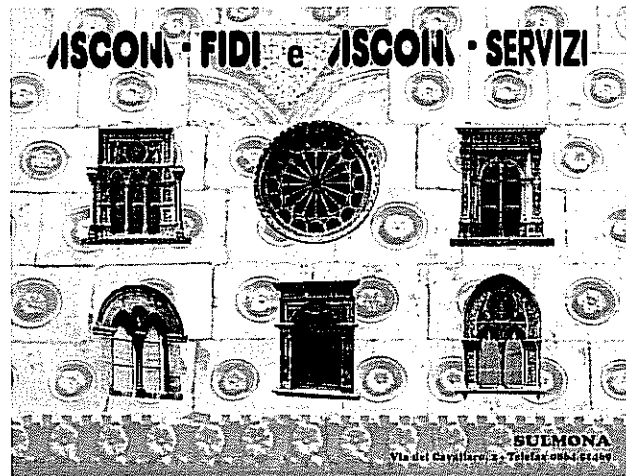
Le imprese, inoltre, possono usufruire anche del servizio paghe che prevede:

- Stipendi e gli oneri fiscali e i contributi;
- Costo del personale e i tabulati di indennità di fine rapporto;
- Modelli 770-CUD;
- Autoliquidazione Inail;
- Pratiche assunzione con risparmio contributivo (apprendistato, contratto formazione, disoccupati da oltre 24 mesi) Rapporti con Istituti assicurativi (Inps-Inail), ispettorato del lavoro per adempimenti amministrativi e visite ispettive;

Rapporti contrattuali e vertenze con conciliazione in sede o presso l'Ufficio provinciale del lavoro.

L'Ascom offre anche l'assistenza fiscale a dipendenti e pensionati, e anche uno sportello informativo sulle leggi nazionali e regionali a fondo perduto per quanto riguarda l'imprenditoria giovanile e femminile e il business plan.

L'Ascom servizi organizza anche manifestazioni che sono diventate un appuntamento fisso per il comprensorio peligno, quali "Sulmonainfiore" e "Abruzzo doc" (entrambe marchi registrati).



Inoltre nella sede dell'Ascom-Servizi, è stato realizzato uno spazio espositivo per tutti gli operatori che volessero mettere in mostra i prodotti o il marchio della propria azienda.

Tali servizi vengono offerti alle imprese a prezzi dimezzati rispetto a quelli applicati in tutta la Provincia.

Al fine di promuovere le attività commerciali del comprensorio peligno, l'Ascom.

Servizi offre la possibilità di creare sul proprio sito web una pagina web o un link per le aziende che già dispongono di un proprio sito.

Il vantaggio di inserirsi nel sito dell'Ascom Servizi, a prezzi estremamente competitivi, è dovuto al fatto che l'Ascom Servizi è notoriamente conosciuto a livello nazionale con la conseguenza che il numero di visitatori è ingente e qualitativamente professionale.

Inoltre, attraverso il programma partneresse l'Ascom Servizi offre alle aziende associate un servizio consistente in:

- possibilità di aprire un proprio negozio virtuale con ampia facoltà di personalizzazione in un portale ad altissima frequentazione a sua volta inserito nel circuito di portali di matrice bancaria partneresse, presente nei principali motori di ricerca e ampiamente pubblicizzato;
- possibilità di esporre in vendita o in mostra un numero illimitato di articoli, corredati di descrizioni, fotografie e quanto altro serva alla loro efficace presentazione commerciale;
- Opportunità per le aziende che non hanno ancora un proprio sito Internet, di iniziare in maniera seria e prudente.